



PEEBA

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche



CUTRO

Il Sindaco

Dott. Antonio Ceraso

Il Dirigente dell'Area Urbanistica - Area 5

Ing. Bruno Armando Galdy

Il Responsabile Unico del Procedimento

Geom. Mirko Ventura

Progettista

Geom. Giuseppe Nazzareno Sebastiano Stirparo

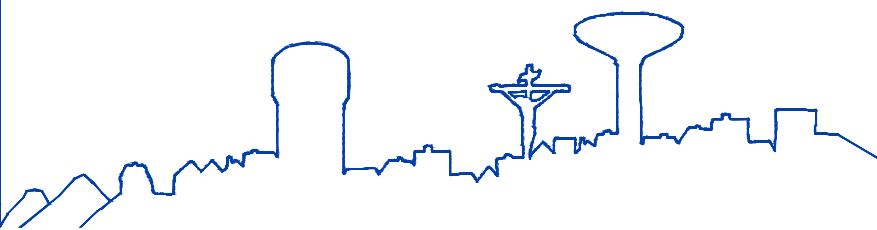
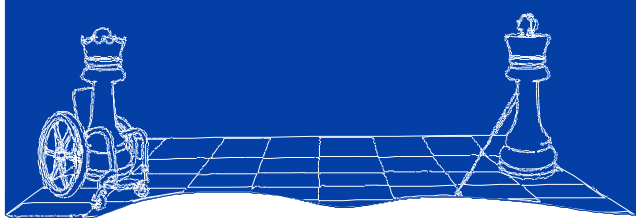
SGNS
Stirparo Giuseppe Nazzareno Sebastiano
GEOMETRA

Tav. C.04

Capoluogo

AMBITO URBANO

Schede delle criticità rilevate



Settembre 2024

Revisione: p.e.

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 41)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

COO 1

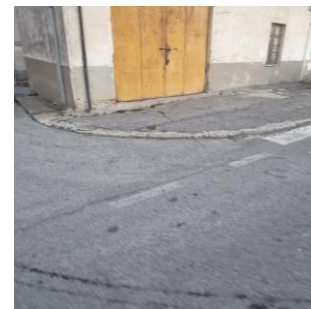
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

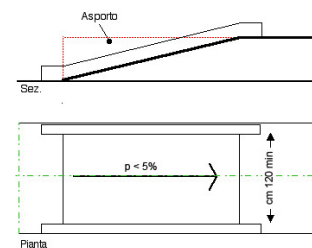
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **1,20 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 348,43

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 41)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C002

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

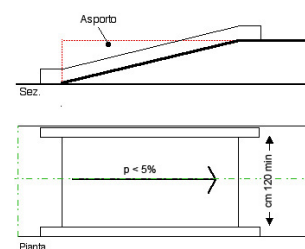
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

5,40 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'567,94

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 45)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C003

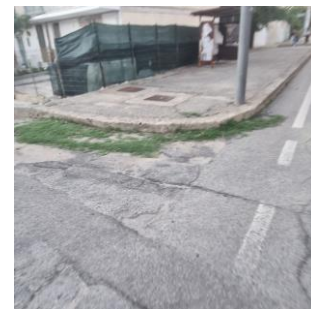
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

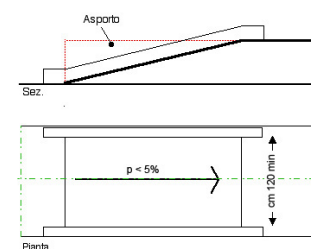
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **4,80 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'393,73

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 45)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C004

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

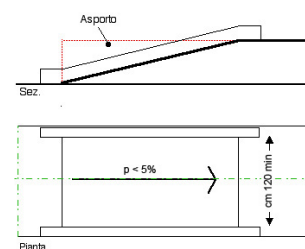
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **4,80 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'393,73

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. CASA CANTONIERA)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C005

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 – 30 cm** di altezza

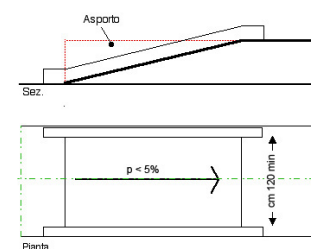
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

6,00 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'742,16

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 51)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C006

Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di **marciapiede** o camminamento previa demolizione dell'esistente. La superficie calpestabile dovrà essere compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.

Criticità rilevata

Sconnessione generalizzata della pavimentazione

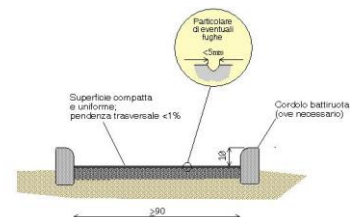
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

40,50 mq

Lunghezza

Note integrative

Materiale suggerito: **asfalto o cemento**

Costo dell'intervento

€ 6'642,41

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 67)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

0007

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

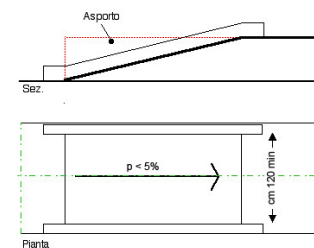
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **3,60 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'045,30

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 67)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C008

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

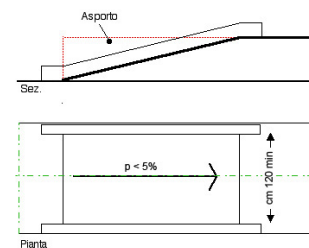
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

3,60 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'045,30

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 54)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C009

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

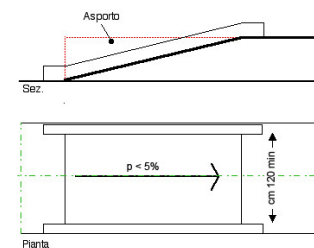
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 54)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO10

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

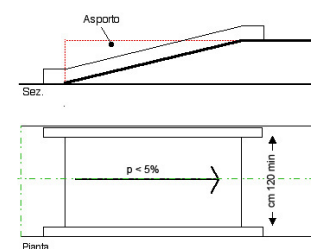
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 81)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO11

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente con pendenza 5%, non superiore all'8%) e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.

La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 120 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Criticità rilevata

Presenza di porzione di percorso/marciapiede con pendenza eccessiva e pavimentazione disconnessa.

Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

1,50 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 195,00

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 89)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO 12

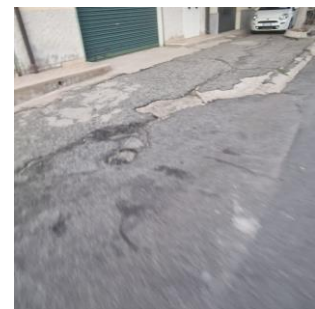
Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di **marciapiede** o camminamento previa demolizione dell'esistente. La superficie calpestabile dovrà essere compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.

Criticità rilevata

Sconnessione generalizzata della pavimentazione

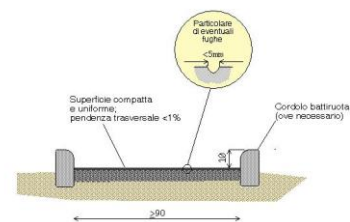
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

20,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 4'373,60

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 91)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO 13

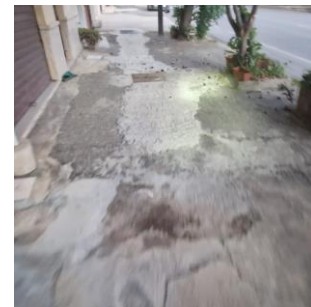
Descrizione prestazionale dell'intervento

Realizzazione di **marciapiede** o camminamento previa demolizione dell'esistente. La superficie calpestabile dovrà essere compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.

Criticità rilevata

Sconnessione generalizzata della pavimentazione

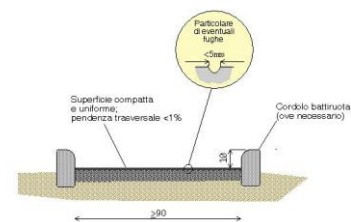
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

25,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 5'467,00

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 91)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO14

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

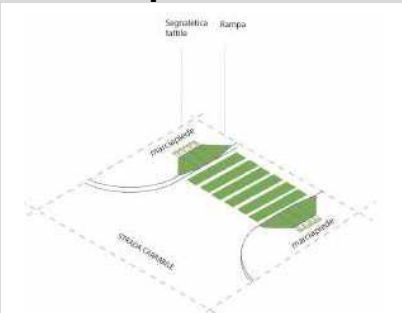
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. VILLA SAN FRANCESCO)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO15

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

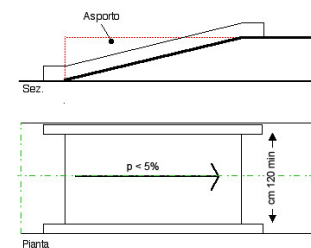
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

3,60 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'045,30

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. VILLA SAN FRANCESCO)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO16

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

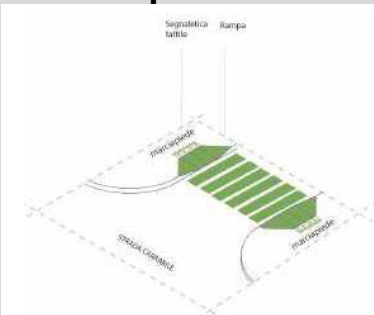
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. VILLA SAN FRANCESCO)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO17

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

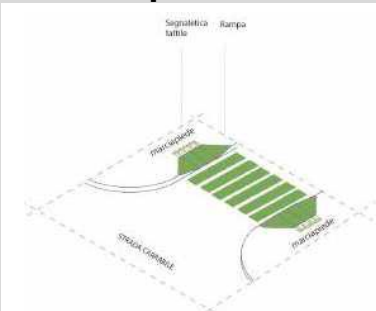
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 131)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO18

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

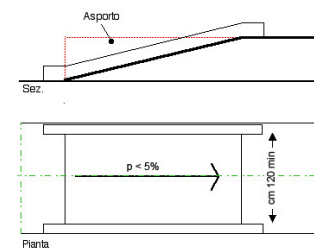
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

3,60 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'045,30

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 143)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

CO19

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

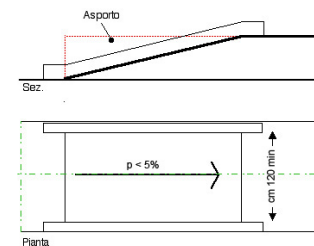
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

15,00 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 4'355,40

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 143)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G020

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente con pendenza 5%, non superiore all'8%) e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.

La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 120 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Criticità rilevata

Presenza di porzione di percorso/marciapiede con pendenza eccessiva e pavimentazione disconnessa.

Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,00 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 260,00

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 189)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G021

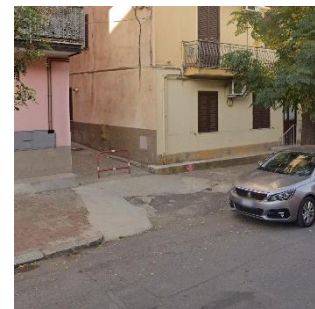
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con asporto di materiale, di due rampe di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza di cm 120. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza risulti inferiore a cm 120, questa sarà comunque di larghezza no inferiore a cm 100.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

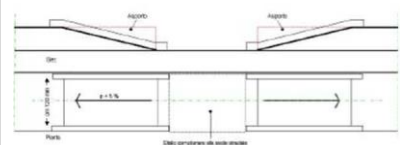
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

13,50 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 3'919,86

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 201)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C022

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

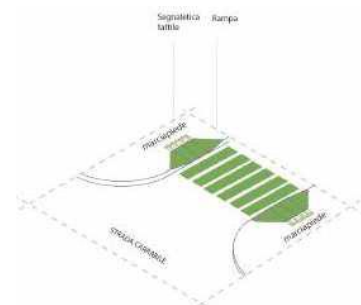
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 201)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C023

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente con pendenza 5%, non superiore all'8%) e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.

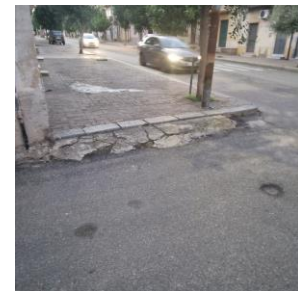
La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 120 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Criticità rilevata

Presenza di porzione di percorso/marcia piede con pendenza eccessiva e pavimentazione disconnessa.

Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,00 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 260,00

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 201)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C024

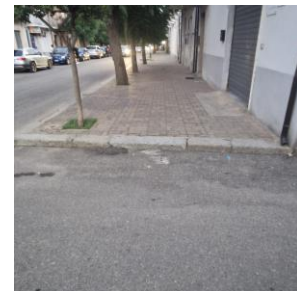
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

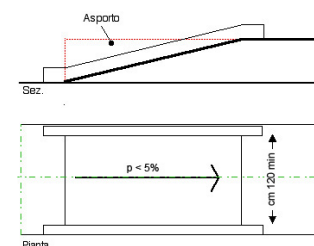
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

1,80 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 522,65

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 229)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C025

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

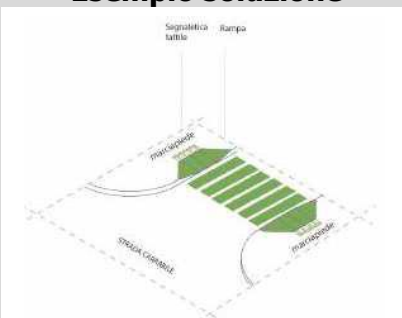
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 247)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G026

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

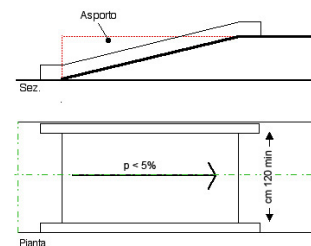
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 263)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C027

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sistemazione di **marciapiede** o camminamento previa demolizione dell'esistente. La superficie calpestabile dovrà essere compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.

Criticità rilevata

Sconnessione generalizzata della pavimentazione

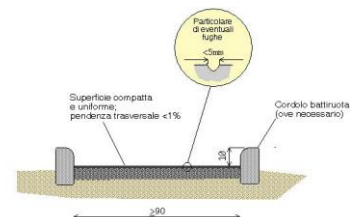
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com.7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

6,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'312,08

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. VILLA MONUMENTO DEI CADUTI IN GUERRA)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C028

Descrizione prestazionale dell'intervento

Adeguamento dell'attraversamento tramite **demolizione e rifacimento di porzioni di pavimentazione**, di raccordi agli elementi tecnologici presenti, al fine di garantire l'accessibilità per i pedoni; successiva realizzazione di zebature verniciate.

Criticità rilevata

Attraversamento pedonale con pavimentazione inadeguata per la **presenza di sconnessioni**, chiusini/caditoie non raccordati con la pavimentazione esistente

Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione derivanti da diverse sovrapposizioni di bitume, pessimi raccordi con l'impiantistica sotterranea.

Esempio soluzione

Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

2,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 437,36

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 301)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C029

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

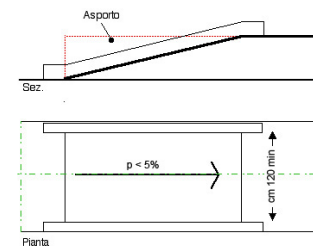
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens. dell'intervento	oggetti	
	Sup. rampa	2,70 mq
	Area mq	
	Lunghezza	

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 301)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C030

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 – 30 cm** di altezza

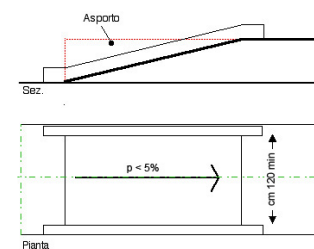
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 351)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C03 1

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 – 30 cm** di altezza

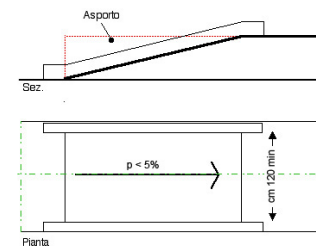
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens. dell'intervento	oggetti	
	Sup. rampa	2,70 mq
	Area mq	
	Lunghezza	

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 351)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C032

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

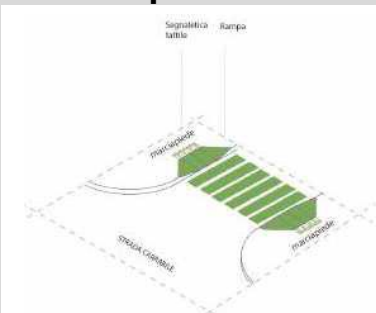
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 353)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C033

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

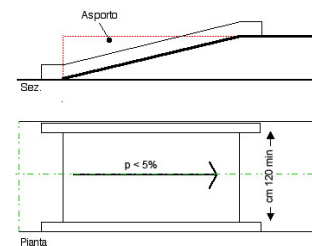
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

Note integrative

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 353)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C034

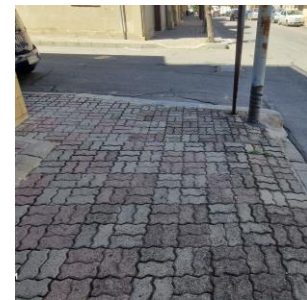
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

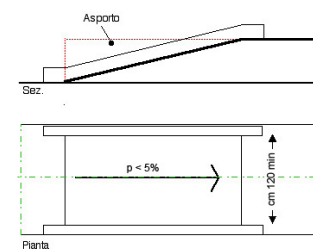
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. ATTIVITÀ COMMERCIALE "LA FRUTTA")

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C035

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

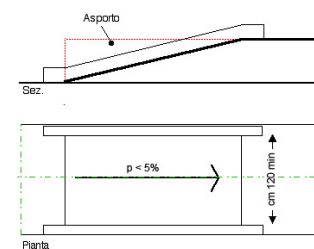
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. ATTIVITÀ COMMERCIALE "LA FRUTTA")

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C036

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

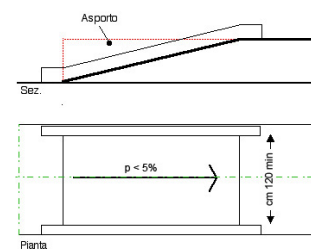
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. ATTIVITÀ COMMERCIALE "LA FRUTTA")

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C037

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

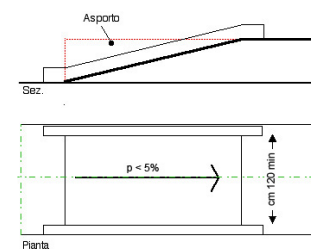
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens. dell'intervento	oggetti	
	Sup. rampa	2,70 mq
	Area mq	
	Lunghezza	

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 411)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C038

Descrizione prestazionale dell'intervento

Demolizione della rampa esistente e ricostruzione della stessa con pendenza longitudinale tale da consentirne l'agevole superamento da parte di tutti (preferibilmente con pendenza 5%, non superiore all'8%) e pendenza trasversale non superiore all'1%. La pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole, uniforme e compatta.

La rampa dovrà avere larghezza non inferiore a cm 120 (se possibile larghezza 150 cm). Per lunghezze superiori a 10 m è necessario interrompere la rampa con un piano orizzontale intermedio di dimensioni non inferiori a cm 150x150.

Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile anche a distanza al fine di ottenere anche una buona presegnalazione per ipovedenti.

Criticità rilevata

Presenza di porzione di percorso/marciapiede con pendenza eccessiva e pavimentazione disconnessa.

Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

7,00 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 910,00

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 413)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C039

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

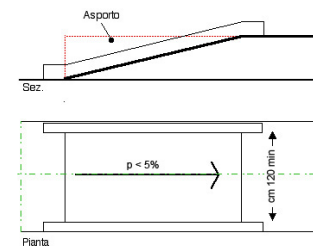
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

Note integrative

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 413)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G040

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

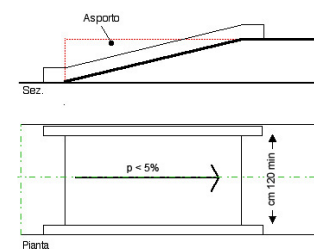
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 413)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G041

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.
La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

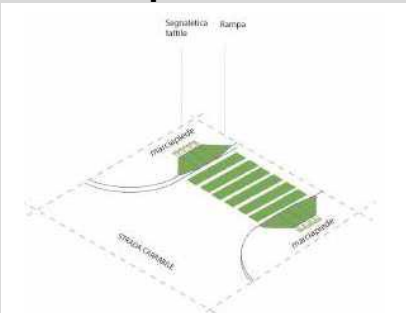
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 419)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G042

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

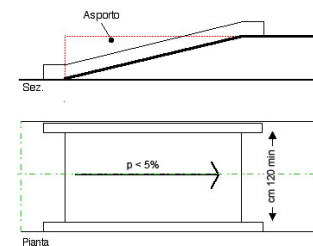
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 423)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C043

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

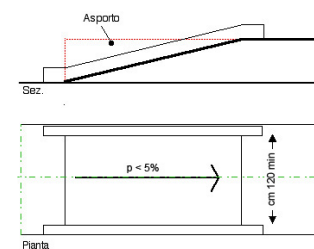
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 435)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C044

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

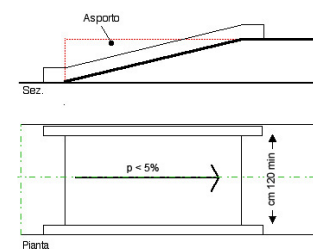
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 437)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C045

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

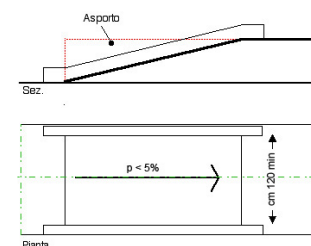
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 441)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C046

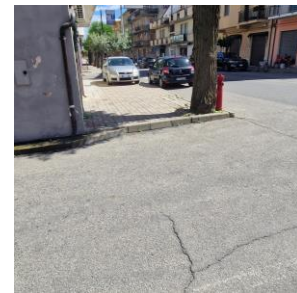
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

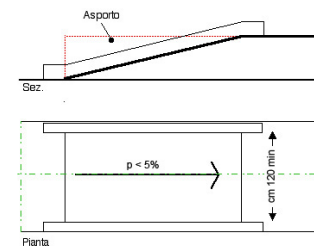
Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

Foto del rilievo



Esempio soluzione



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 441)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

G047

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

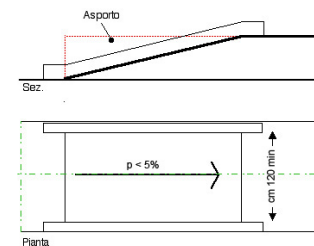
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 439)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C048

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

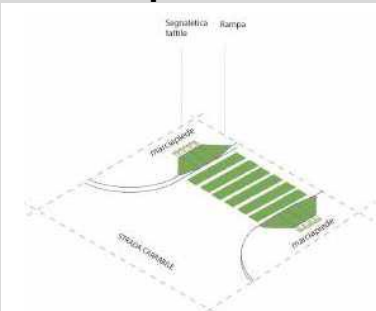
Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

Foto del rilievo



Esempio soluzione



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

Lunghezza

30,00 mq

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 441)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C049

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

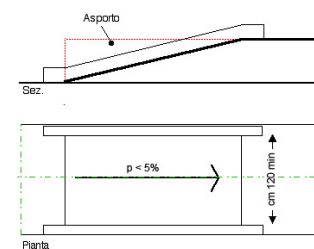
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

2,70 mq

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 441)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C050

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

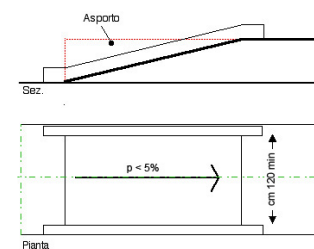
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

Note integrative

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 441)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C051

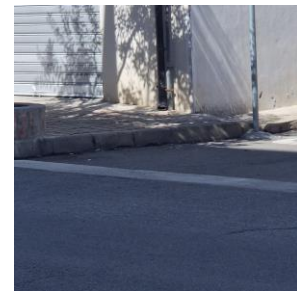
Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

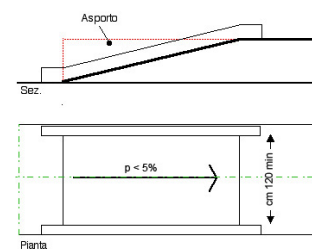
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 314)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C052

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di 2 – 30 cm di altezza

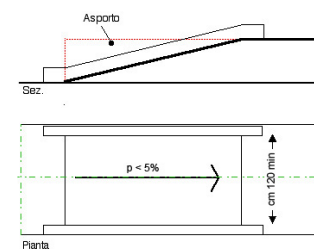
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 320)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C053

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 - 30 cm** di altezza

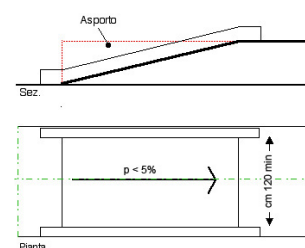
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Note integrative

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **2,70 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 322-326)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C054

Descrizione prestazionale dell'intervento

Sistemazione di **marciapiede** o camminamento previa demolizione dell'esistente. La superficie calpestabile dovrà essere compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.

Criticità rilevata

Sconnessione generalizzata della pavimentazione

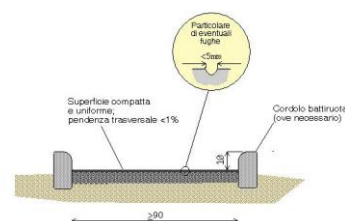
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com.7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

50,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'200,50

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 340)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C055

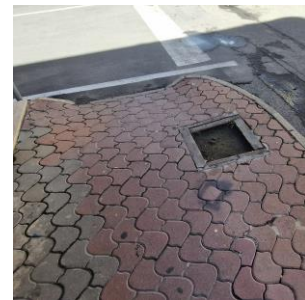
Descrizione prestazionale dell'intervento

Sistemazione di **marciapiede** o camminamento previa demolizione dell'esistente. La superficie calpestabile dovrà essere compatta ed omogenea. La pendenza trasversale non dovrà superare l'1%. La larghezza del percorso non dovrà essere inferiore a cm 150.

Criticità rilevata

Sconnessione generalizzata della pavimentazione

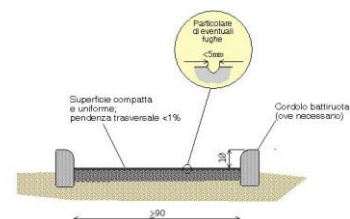
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

2,70 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 783,97

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 340)

CLASSE AMBIENT.

O/B

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C056

Descrizione prestazionale dell'intervento

Inserimento di grigliato a chiusura del vuoto provocato da assestamento del terreno e/o cordolo in rilievo.

Il grigliato sarà incassato e perfettamente complanare al pavimento e non dovrà avere maglie con vuoti tali da costituire ostacolo o pericolo rispetto a ruote, tacchi o bastoni. I vuoti delle griglie non potranno essere attraversati da sfere di diametro superiore ai 20 mm (preferibilmente non superiore a 15 mm); si preferiscono grigliati con disegno a raggiera.

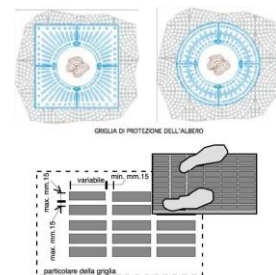
Criticità rilevata

Presenza di irregolarità di percorso dovute alle radici degli alberi.

Foto del rilievo



Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art.76 com.7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

1

Sup. rampa

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 790,00

Note integrative

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 451)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C057

Descrizione prestazionale dell'intervento

Nuova realizzazione di attraversamento pedonale a raso, tramite adeguamento dei raccordi al percorso pedonale esistente e inserimento di segnaletica tattile a pavimento (segnale pericolo valicabile) ad evidenziare la delimitazione tra sede pedonale e carrabile; realizzazione di zebraure di larghezza minima 250 cm.

La pavimentazione utilizzata nell'attraversamento sarà la medesima già presente.

Criticità rilevata

Assenza/inadeguato attraversamento a raso.

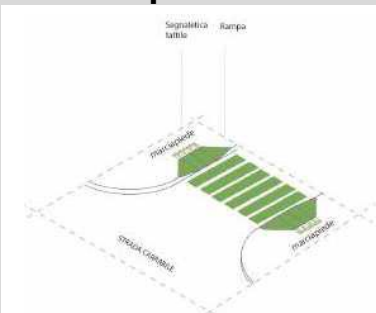
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa

Area mq

30,00 mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 8'103,15

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 464)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C058

Descrizione prestazionale dell'intervento

Raccordo del percorso attraverso la creazione, con **asporto** di materiale, di una rampa di lunghezza sufficiente ad ottenere una pendenza non superiore al 5% e di larghezza pari alla larghezza del marciapiede. Qualora la rampa sia proposta sulla direttrice del marciapiede la cui larghezza dello stesso risulti superiore a cm 200, questa sarà comunque di larghezza non inferiore a cm 120. Ogni rampa di nuova realizzazione dovrà sempre avere una superficie trattata, in modo tale da rendere percepibile il manufatto da parte delle persone non vedenti attraverso un segnale pedo tattile ottenibile mediante incisione del materiale secondo la codificazione determinata dalle associazioni locali delle persone non vedenti. Il medesimo materiale costituente la rampa dovrà essere cromaticamente percepibile dalle persone ipovedenti attraverso idoneo contrasto dei materiali. Quando la differenza di quota fra i due piani (pedonale e carrabile) è maggiore di cm 20, si suggerisce di corredarla con cordolo battiruota o elemento di medesima risposta funzionale, nonché di corrimano, su almeno uno dei lati, visivamente percepibile alle persone ipovedenti.

Criticità rilevata

Dislivello causato da gradino di **2 – 30 cm** di altezza

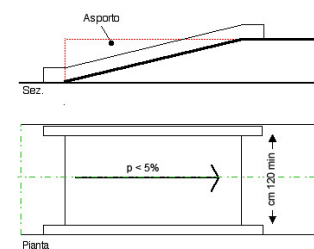
Foto del rilievo



ATTENZIONE!

Occorre fare una buona rasatura della finitura superficiale (attraverso la compattazione e la rullatura del materiale) per evitare di creare altre criticità sulla pavimentazione per le persone con difficoltà motorie. Ovvero non creare spessori e fonti di inciampo.

Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

Sup. rampa **10,00 mq**

Area mq

Lunghezza

Costo dell'intervento

€ 2'903,60

Note integrative

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 482)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C059

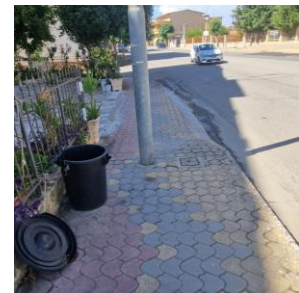
Descrizione prestazionale dell'intervento

Tutti gli elementi presenti in ambito urbano a servizio di edicole. Bar o a sostegno di linee elettriche, telefoniche, illuminazione e dei dispositivi, oltre agli allestimenti a protezione dei cantieri (transenne, impalcati, etc.) non devono ridurre gli spazi impedendo il passaggio di più persone, anche su sedie a ruote. È consigliabile prevedere una fascia libera di larghezza minima pari a 100 cm.

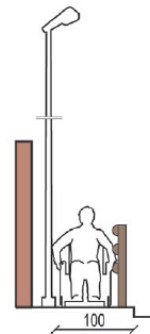
Criticità rilevata

Presenza di ostacolo a restringimento del percorso

Foto del rilievo



Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

1

Sup. rampa

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'000,00

PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

AMBITO URBANO **CAPOLUOGO** - Schede delle criticità rilevate



VIA NAZIONALE

(RIF. N. CIVICO 482)

CLASSE AMBIENT.

O/A

SIMBOLO GRAFICO



RIF. SCHEDA

C060

Descrizione prestazionale dell'intervento

Tutti gli elementi presenti in ambito urbano a servizio di edicole. Bar o a sostegno di linee elettriche, telefoniche, illuminazione e dei dispositivi, oltre agli allestimenti a protezione dei cantieri (transenne, impalcati, etc.) non devono ridurre gli spazi impedendo il passaggio di più persone, anche su sedie a ruote. È consigliabile prevedere una fascia libera di larghezza minima pari a 100 cm.

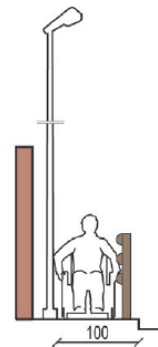
Criticità rilevata

Presenza di ostacolo a restringimento del percorso

Foto del rilievo



Esempio soluzione



Riferimenti normativi

Legge 118/1971 art. 27

Legge 41/1986 art. 32

Legge 104/1992 art. 24

D.M. 236/89 art. 4.1.11 - 4.2.1 - 8.2.1

D.P.R. 503/96 art. 4 - 5

Legge 104/92 art. 24

D.P.R. 380/01 art. 76 com. 7

Dati dimens.
dell'intervento

oggetti

1

Sup. rampa

Area mq

Lunghezza

Note integrative

Costo dell'intervento

€ 1'000,00